



Repubblica di San Marino
ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE
IL COMITATO ESECUTIVO

SEDUTA DEL 04 agosto 2022 – seduta straordinaria

DELIBERA N. 4

Oggetto: Approvazione Rendiconto Generale - Esercizio 2021

Il Comitato Esecutivo,

**validamente riunito ai sensi dell'articolo 18 della Legge 30 novembre 2004 n. 165;
verificato che non sussiste in capo ai membri conflitto di interessi in merito all'oggetto della presente deliberazione;**

sentito il Direttore Amministrativo ed analizzati i documenti componenti il Rendiconto Generale – Esercizio 2021 e le risultanze che gli stessi evidenziano;

visto l'articolo 14 della Legge 30 novembre 2004 n. 165;

delibera

l'approvazione integrale del Rendiconto Generale dell'Esercizio 2021 – composto altresì dalla relazione del Comitato Esecutivo, prot. n.2920/DG del 4 agosto 2022 - i cui prospetti vengono acquisiti agli atti in allegato alla presente delibera e della quale costituiscono parte integrante.

Dispone

che il suddetto documento venga trasmesso, a mente dell'articolo 14 della Legge n. 165/2004, ai Coordinatori del Consiglio per la Previdenza e della Consulta Sociale e Sanitaria, per quanto di loro rispettiva competenza.

Dispone, altresì,

ogni adempimento procedurale per l'approvazione da parte del Consiglio Grande e Generale.

Manda

al Collegio dei Sindaci Revisori per quanto di competenza.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
- Dott. Marcello Forcellini -

IL DIRETTORE GENERALE
- Dott. Francesco Bevere -

IL DIRETTORE DELLE ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO SANITARIE
- Dr. Sergio Rabini -

Atto deliberativo trasmesso a: Segreteria di Stato per la Sanità, Coordinatore Consulta Sociale e Sanitaria, Coordinatore Consiglio per la Previdenza, Membri del Collegio dei Sindaci Revisori, Ufficio Contabilità e Bilanci, Ufficio Controllo di Gestione.
Pubblicazione: Atto divulgabile tramite sito web dell'ISS



San Marino, 4 agosto 2022/1721 d.F.R.

Prot. n. 2920

ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ANNO 2021

1. Considerazioni Generali

Il presente è il sessantaseiesimo Bilancio Consuntivo dell'Istituto per la Sicurezza Sociale per l'anno 2021 e descrive l'andamento del comparto dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria e del comparto previdenziale.

Per l'anno 2021, il Comitato Esecutivo è composto da:

- Direttore Generale dott.ssa Alessandra Bruschi dal 1 gennaio 2021 al 30 settembre 2021
- Direttore Generale f.f. dott. Sergio Rabini dal 1 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021;
- Direttore Amministrativo dott. Marcello Forcellini dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021;
- Direttore Attività Sanitarie e Socio Sanitarie dott. Sergio Rabini dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

Il bilancio dell'ISS si compone di due ambiti:

- i) Attività assistenziale sanitaria e socio-sanitaria;
- ii) Attività previdenziale.

Tale separazione in ambito di contabilità analitica viene anche considerata nella ripartizione dei costi amministrativi e generali dell'ISS, secondo uno schema stabilito e condiviso con il Collegio dei Sindaci Revisori (i.e. 50% a carico dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria e 50% a carico della previdenza della quale il 50% è a carico delle prestazioni economiche temporanee e 50% a carico delle prestazioni economiche vitalizie. Nell'ambito delle prestazioni economiche temporanee e vitalizie, l'attribuzione dei costi generali avviene proporzionalmente all'incidenza dei costi delle singole gestioni delle stesse). In considerazione di quanto sopra riportato, si ribadisce l'unitarietà del bilancio dell'ISS e pertanto ogni modalità di attribuzione dei costi generali ai comparti è una scelta di rappresentazione dei centri di costo o ricavo, che non deve essere considerata nelle valutazioni di correttezza contabile o amministrativa.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore B5
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994301 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.salute.sm>





Nell'analisi delle voci di bilancio, e nel giudizio delle variazioni delle stesse, si deve quindi sempre tenere nella dovuta considerazione l'andamento del finanziamento che lo Stato riserva a entrambi i comparti ed in particolare a quello sanitario e socio sanitario che risulta determinante per l'azione dell'organo amministrativo e gestionale.

Nel corso del 2021 il Comitato Esecutivo ha provveduto ad adeguare il Fondo Svalutazioni Crediti, come avvenuto per l'anno fiscale 2020. Si specifica che nel corso del 2021, il Fondo Svalutazione Crediti è stato incrementato per circa 1,271 milioni di Euro, mantenendo la correlazione tra crediti di dubbia esigibilità con il fondo di cui trattasi. Inoltre, anche nel corso dell'esercizio 2021, influiscono sugli aspetti gestionali correnti, contratti pluriennali precedenti ancora in essere e appalti scaduti che hanno continuato e continuano tuttora a incidere sulla gestione. Si rileva che, con riferimento alla gestione operativa della spesa, vi sono capitoli difficilmente comprimibili per effetto di dinamiche demografiche, strutturali nonché a causa del potenziamento di tecnologie sanitarie e dell'utilizzo di nuovi farmaci.

Un altro settore difficilmente comprimibile risulta essere quello relativo alle risorse umane, che incide fortemente sul totale dei costi per oltre il 50% del costo del comparto sanitario e socio sanitario, che registra un aumento del 0,66%, passando da 57,7 milioni di Euro nel 2020 a 58,08 milioni di Euro nel 2021. A tal riguardo, nel 2021, si indica che è stata adottata una strategia volta non solo alla conservazione funzionale esistenze, ma anche all'ottimizzazione delle risorse. Inoltre, in ambito sanitario è stata adottata la normativa sulla dirigenza medica che, da un lato, ha reso sicuramente più attrattivo l'ISS, dall'altro, ha aumentata in maniera rilevante gli oneri da personale medico.

Si specifica che nell'ambito dell'amministrazione, anche nel corso del 2021, si è riscontrata l'esigenza di rafforzare la dotazione organica al fine di mantenere un buon livello di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa negli ambiti di competenza dell'Istituto. Si rilevano pertanto alcune problematiche riguardanti gli aspetti amministrativi che necessitano del succitato rafforzamento di personale per la gestione delle gare di appalto nei tempi congrui, l'analisi continua della mobilità attiva e passiva con attenzione alla verifica della congruità dell'addebito e degli accrediti nei confronti dell'Italia in riferimento alla mobilità attiva e passiva, il monitoraggio dei flussi previdenziali nonché la corretta valutazione dei relativi crediti con la predisposizione di proiezioni attuariali sempre aggiornate. In merito a ciò, si deve considerare il conseguente impatto sul costo del personale, che dovrà essere bilanciato da altre forme di ricavo al fine di non incidere sul concorso dello Stato.

Si rileva che l'andamento economico e finanziario dell'Istituto, anche nel corso del 2021, è stato influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19, che hanno impattato negativamente sui capitoli relativi all'approvvigionamento dei farmaci, dei presidi medici e del costo del personale derivante dalla gestione dei reparti dedicati.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore B5
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994301 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.salute.sm>





COMPARTO SANITARIO E SOCIO SANITARIO

Conformemente alle evidenze date nei documenti del programma economico, nelle comunicazioni relative ai bilanci preventivi e con quanto previsto nel Piano Sanitario approvato dal Consiglio Grande e Generale, attualmente in vigore, l'Amministrazione Statale ha effettivamente adeguato lo stanziamento a favore dell'Istituto in 85,6 milioni di Euro in fase di variazione di bilancio 2021. Tale stanziamento è risultato sufficiente per far fronte al normale fabbisogno dell'Istituto come riportato dai dati di chiusura di bilancio dell'anno. Si specifica altresì che lo stanziamento per l'anno 2021 è stato adeguato in fase di assestamento, nel corso dell'anno di riferimento, per ulteriori 15,6 milioni di Euro. A tal proposito, il Comitato Esecutivo intende giungere ad una stabilizzazione del concorso dello Stato allineando le esigenze economiche oggettive in fase previsionale. Inoltre, intende perseguire l'obiettivo gestionale prospettico di ridurre nel medio termine i costi per quanto possibile, perlomeno, di stabilizzarne l'andamento nel breve. Tuttavia, emerge la crescita della domanda di servizi socio sanitari e sanitari, spesso ad alto costo per l'ISS. In particolare, l'evoluzione demografica della popolazione residente che sta mostrando un sensibile incremento medio dell'aspettativa di vita accompagnata a nuove tipologie di servizi di diagnostica e chirurgico ad alto contenuto tecnologico, cura o assistenza, oltre che a nuove tipologie di farmaci rendono difficoltosa l'attività di riduzione dei costi nel breve termine.

Si specifica che nel 2021, in aggiunta all'incidenza economica dell'ordinario, l'impatto economico del Covid-19 è stato comunque rilevante, considerando che il costo per l'acquisto dei vaccini è stato di circa 1,216 milioni di Euro. L'impatto economico da Covid-19 non solo va considerato con riferimento alle spese di competenza dell'anno, come la fornitura vaccini, ma avrà presumibilmente ripercussioni anche sul lungo termine, considerando sia i costi diretti sia i costi indiretti.

In sintesi, occorre considerare che sull'andamento di spesa incidono i seguenti aspetti:

- Incremento medio annuo degli assistiti e invecchiamento progressivo della popolazione che richiedono all'Istituto una gestione integrata dei servizi sanitari e sociali per supportare al meglio gli assistiti più fragili.
- Le normative che condizionano e in taluni casi complicano le procedure di acquisto rendendole incompatibili rispetto alle esigenze di una struttura così ampia e articolata come l'ISS.
- Le manutenzioni della struttura immobiliare e degli impianti, considerando che l'immobile ospedaliero è ormai obsoleto e di difficile, in alcuni casi impossibile, adeguamento alle vigenti norme di sicurezza.
- L'incremento dei costi derivanti dalla pandemia da Covid-19 che hanno coinvolto sia gli approvvigionamenti sia i servizi in senso lato.

COMPARTO PREVIDENZIALE

Il Comparto Previdenziale è ovviamente influenzato da variabili che non sono direttamente governabili attraverso interventi gestionali da parte dell'ISS. Tale comparto è stato interessato dagli effetti della

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, 20 – 47893 Borgo Maggiore B5
Segreteria Direzione Generale T +378 (0549) 994301 F +378 (0549) 906240 – direzione.generale@iss.sm
<http://www.salute.sm>





pandemia che, tuttavia, sono risultati meno rilevanti del 2020. In particolare, si rileva nel corso del 2021, un aumento dei costi delle prestazioni previdenziali e una riduzione del gettito contributivo rispetto al periodo pre-pandemia. Tuttavia, la Cassa Integrazione Guadagni è diminuita da 13,5 milioni di Euro del 2020 a 5,6 milioni di Euro nel 2021.

Si rileva, pertanto, come la situazione relativa alle uscite non trova, anche quest'anno, copertura nelle entrate contributive dei nuovi ingressi nel mondo del lavoro, poggiandosi questi ultimi in maniera significativa su norme che prevedono rilevanti sgravi ed incentivi, ulteriormente ampliati dalla pandemia.

Gli ultimi risultati attuariali disponibili, necessari ad una valutazione puntuale della situazione, confermano, per la gestione delle prestazioni differite, una forte crescita del disavanzo tra uscite ed entrate già iniziato negli anni precedenti, dovuto dal rapido incremento del numero delle prestazioni erogate rispetto ai lavoratori attivi (un rapporto che quasi si triplica nei 50 anni di proiezioni) senza che vi sia, a compensazione, un teorico aumento della raccolta dei contributi o una ipotetica diminuzione delle pensioni medie. Ciò si contestualizza nell'ambito di un sistema economico che negli ultimi anni ha subito una riduzione, rapida e senza precedenti, sia del PIL che del numero dei lavoratori attivi, che ha visto al contempo l'adozione di misure per favorire o comunque mantenere l'occupazione che hanno provocato una significativa contrazione nei contributi per effetto di sgravi o esenzioni o altre misure di incentivo il cui effetto ha inciso negativamente sul comparto previdenziale del bilancio dell'ISS e conseguentemente dello Stato.

2. La situazione Patrimoniale ed Economica

Le attività e passività sono analiticamente descritte e confrontate nella nota integrativa, a maggior dettaglio si precisa quanto di seguito indicato.

2.1 Le Attività e le Passività

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali si ricorda che l'immobile in cui trova sede l'Istituto e l'Ospedale di Stato, in quanto di proprietà dell'Eccellenzissima Camera, non è incluso nell'attivo del bilancio così come la Casa per Ferie di Pinarella. Rientrano invece tra le proprietà dell'Istituto i locali del Centro Sanitario di Serravalle presso l'edificio Atlante e del Centro Sanitario di Murata, immobili utilizzati con finalità di interesse pubblico, parte del fabbricato di Ca' Martino, la scuola elementare e la scuola dell'infanzia di Dogana Ca' Ragni, l'asilo nido di Acquaviva, e altri piccoli terreni e porzioni di immobili come gli edifici siti a Maiolo.

Nelle immobilizzazioni finanziarie è compresa la voce dei crediti di dubbia esigibilità, per un totale di 18,4 milioni di Euro classificati secondo un criterio temporale che in ogni caso include prudenzialmente tutte le posizioni superiori a 6 mesi dalla relativa scadenza: crediti ad altissimo rischio di esigibilità (oltre 2 anni); crediti ad alto rischio di esigibilità (da 18 mesi a 2 anni); crediti a medio rischio di esigibilità (da 12 mesi a 18 mesi); crediti a basso rischio di esigibilità (da 6 mesi a 1 anno). Dal 2014

REPUBBLICA DI SAN MARINO





la Banca Centrale della Repubblica di San Marino svolge l'attività di Esattoria dello Stato grazie alla quale sono state razionalizzate tutte le attività legate al recupero dei crediti verso persone fisiche e giuridiche sammarinesi. A tali attività sono affiancate anche le attività che vedono l'Ufficio Contributi dell'Istituto intervenire con solleciti, prima delle iscrizioni a ruolo nei termini previsti dalla legge, e successivamente a tale data, in stretta collaborazione con la stessa Banca Centrale stessa, quelle di recupero anche tramite rateizzazioni e piani di rientro.

Tra i crediti diversi, la quota più rilevante è data dai contributi ISS relativi a lavoratori dipendenti per 36,6 milioni di Euro, mentre nelle attività finanziarie sono inclusi gli investimenti del Fondo Gestione Pensioni che trovano corrispondenza nella voce del passivo dei Fondi Gestione Finanziaria Pensioni per un importo di 412,8 milioni di Euro. Si deve sottolineare come la gestione finanziaria dei Fondi pensione, le cui decisioni vengono assunte dal Consiglio per la Previdenza sono al momento investiti prevalentemente nel sistema finanziario sammarinese.

Anche nell'anno 2021, come nel 2020, (diversamente da numerosi anni precedenti), la posta patrimoniale costituita dalla Cassa di Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee, che è alimentata dagli attivi della gestione delle indennità temporanee, non è stata utilizzata per la copertura del disavanzo dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria.

Tra i Debiti Diversi, la quota più rilevante è costituita dai Debiti verso Istituzioni Estere che includono i forfaits mensili relativi ai lavoratori frontalieri e per le prestazioni fornite agli assistiti sammarinesi presso strutture sanitarie italiane e per l'importo delle indennità di disoccupazione che in forza alla Convenzione del 1974 l'Istituto deve riconoscere all'INPS. Nel corso del 2021, in via prudenziale, si è accantonato come residuo passivo una somma pari a circa 1 milioni di Euro di conti al costo e 2,9 milioni di Euro di forfait mensili nei confronti del Ministero della Salute Italiano per far fronte alla futura compensazione fra entrate e uscite che nel corso del 2022 dovrà essere rinegoziata.

2.1 I Costi ed i Ricavi

Di seguito si riportano alcuni approfondimenti relativi all'assistenza sanitaria e alle prestazioni economiche temporanee e vitalizie.

Il totale dei costi per la gestione ordinaria ammonta a 366,65 milioni di Euro, in riduzione rispetto all'anno precedente per 2,85 milioni di Euro. Si evidenzia l'incremento degli oneri per prestazioni economiche vitalizie per 7,078 milioni di Euro e una riduzione delle prestazioni temporanee per 8,316 milioni di Euro. Gli oneri per il personale sono aumentati complessivamente di circa 0,384 milioni di Euro rispetto all'anno precedente, tuttavia, si rileva che l'importo della libera professione è aumentato di 0,659 milioni di Euro rispetto al 2020, facendo risultare che il costo personale esclusa l'attività libero professionale è diminuito su base annua di 0,275 milioni di Euro. Il rafforzamento della dotazione organica sanitaria ed amministrativa in previsione, genererà prevedibilmente di nuovo un aumento della voce di costo nel corso del 2022. I proventi della gestione finanziaria, per la quasi totalità relativi

REPUBBLICA DI SAN MARINO





a titolo di interessi da fondi pensione, per il 2021, sono pari a 4,3 milioni di Euro, mentre tra gli oneri finanziari si registrano anche gli oneri di Banca Centrale per i servizi di Tesoreria ed Esattoria di Stato della Banca Centrale per un totale di 0,43 milioni di Euro sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

La gestione straordinaria registra proventi pari a 20,841 milioni di Euro in riduzione di 13,5 milioni di Euro rispetto al 2020 derivante da un minor prelievo dalla Cassa Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee poiché l'erogazione della cassa integrazione guadagni è diminuita di circa 8 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Nell'ambito dei proventi straordinari si specifica altresì che le donazioni si sono ridotte di circa 2,9 milioni di Euro rispetto al 2020. Gli oneri della gestione straordinaria ammontano a 5 milioni di Euro. Nel contesto della gestione straordinaria dell'emergenza pandemica si registra per l'anno 2021 una variazione dei costi su taluni capitoli non sempre in linea con gli stanziamenti di competenza così come previsto dall'art. 3 del Regolamento Amministrativo Contabile ISS.

3. L'Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria

A differenza degli ultimi anni, l'ISS registra un sostanziale pareggio di bilancio al lordo del concorso dello Stato che per l'anno 2021 ammonta a 85,6 milioni di Euro. La determinazione fissa dello stanziamento, non tenendo conto di strumenti efficaci per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria (es. livelli appropriati di assistenza), viene definita in maniera autonoma sulla base di considerazioni prettamente finanziarie e imposte all'Istituto.

Come descritto in precedenza, il totale delle uscite delle attività assistenziali, sanitarie e socio-sanitarie si assestano a 104,631 milioni di Euro, considerando che la voce di costo più rilevante è quella riferita alle spese per il personale che assorbono circa la metà delle risorse dell'assistenza sanitaria. Infatti, la peculiare natura del servizio sanitario e socio sanitario è basata in gran parte su competenze specifiche e specialistiche.

La spesa farmaceutica e per il materiale sanitario rappresenta un attivo dei costi principali, considerando che si attesta a 22,316 milioni di Euro nel 2021 rispetto a 21,467 milioni di Euro del 2020. Si evidenzia che le entrate per le vendite in farmacie sono di circa 7,383 milioni di Euro, rispetto a 7,145 milioni di Euro del 2020. I costi per le manutenzioni risultano essere in linea con l'anno precedente anche se si devono prevedere aumenti rilevanti negli anni successivi che incideranno sulla richiesta del concorso dello Stato. Infatti, assumono un importante rilievo, soprattutto per i prossimi esercizi, anche i costi in spesa corrente come quelli di manutenzione evolutiva del software e dei macchinari sanitari nell'ambito del più generale intervento di riorganizzazione del sistema informatico, informativo e tecnologico dei servizi, con l'utilizzo di una stessa piattaforma informatica e l'acquisto di macchinari diagnostici (e.g. TAC) e chirurgici (e.g. robot chirurgico multidisciplinare) sempre più avanzati e sofisticati.

REPUBBLICA DI SAN MARINO





Per quanto riguarda i costi per le pulizie, la lavanderia e lo smaltimento dei rifiuti speciali (servizi appaltati a fornitori esterni all'ISS) sono in linea con l'anno 2020, passando da circa 3,112 milioni di Euro a circa 3,181 milioni di Euro principalmente a causa degli effetti della pandemia. Si rileva che ulteriori aumenti sono prevedibili per gli anni successivi, specialmente nel corso del 2022, a causa non solo degli effetti presumibilmente residuali della pandemia, ma principalmente a causa degli effetti economici dell'aumento inflattivo.

I costi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie in strutture esterne ammontano per il 2021 a 11,325 milioni di Euro a seguito di un accantonamento pari a 3,9 milioni degli oneri da sostenere in futuro nei confronti del Ministero della Salute Italiano, considerando che nel corso del 2020 è stato fatto un accantonamento di natura prudenziale per circa 7 milioni di Euro. Come evidenziato in precedenza, tale valore include le prestazioni sanitarie e socio sanitarie in strutture esterne pagate direttamente dall'Istituto nell'anno di riferimento del bilancio in favore di strutture private e/o convenzionate e le prestazioni relative a mobilità passiva con il SSN italiano.

Anche nel 2021 sono stati sostenuti costi di gestione non caratteristica quali gli oneri di tesoreria di Banca Centrale, il finanziamento ad APAS e colonia montana, la quota per servizi informatici multiutenza, i costi relativi alla Casa per Ferie di Pinarella. Sulla UO Residenza Anziani è utile fare una riflessione sulla modifica di gestione ed applicazione delle rette agli utenti.

Con riferimento all'attività di libera professione, sono proseguiti le collaborazioni già avviate negli anni precedenti con alcune selezionate strutture sanitarie private fuori territorio. A seguito della Legge 150/2013 (i.e. Legge per l'Esercizio dell'Attività Libero Professionale dei Dipendenti Facenti Parte del Corpo Sanitario Medico e non Medico ISS) abrogata con Decreto Reggenziale n. 81 del 28 maggio 2014, il Regolamento, emanato nella sua prima versione a fine 2014 e rivisto e aggiornato in successiva data dal Comitato Esecutivo, come tra l'altro previsto dal Decreto n.153 del 16 Dicembre 1991, definisce gli ambiti e le modalità operative di prestazione dell'attività libero professionale sia all'interno che all'esterno delle strutture ISS. Tale Regolamento mostra comunque limiti ed è necessaria una revisione per una corretta applicazione di regole chiare e trasparenti al cittadino e al professionista.

4. Le Prestazioni Economiche Temporanee

Nel 2021, si registra una situazione migliorativa rispetto al 2020 nonostante permanga in parte una circostanza di sostanziale difficoltà dovuta alle conseguenze della pandemia, che hanno inciso negativamente sull'andamento dell'economia del Paese in linea con il resto del mondo. Questa situazione si manifesta sul Bilancio dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, in particolare per quanto riguarda: i) le entrate contributive in aumento rispetto al 2020 ma che non hanno ancora raggiunto i livelli pre-pandemia e ii) le uscite per ammortizzatori sociali che sono ridotte rispetto al 2020 ma che risultano essere ancora superiori al livello pre-pandemia. Nel complesso, le prestazioni economiche





temporanee incidono sul bilancio previdenziale per circa 41,506 milioni di Euro rispetto a 49,822 milioni di Euro nel 2020.

5. Le Prestazioni Economiche Vitalizie

Per l'esercizio 2021, in un quadro normativo inerente le prestazioni vitalizie rimasto immutato, si rilevano le medesime difficoltà riscontrate negli esercizi precedenti, ulteriormente aumentate per effetto della maggiore progressione dei pensionamenti rispetto ai nuovi contribuenti al sistema. Nel complesso, le prestazioni economiche vitalizie incidono sul bilancio previdenziale per circa 205,689 milioni di Euro rispetto a 198,610 milioni di Euro nel 2020.

La parte più rilevante dell'intero concorso dello Stato al finanziamento della gestione delle prestazioni vitalizie è dovuto al concorso per il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti a parziale copertura del disavanzo. Conformemente al parere favorevole del Collegio dei Sindaci Revisori n. 3 del 2021 nonché la presa d'atto del Consiglio per la Previdenza nella seduta del 28 giugno 2022, verbale n. 12, si è proceduto a compensare i prelievi da farsi dai fondi pensione lavoratori dipendenti ed autonomi relativi agli esercizi 2020-2021 per 20,694 milioni di euro, con gli accantonamenti da farsi delle rate incassate negli anni 2017- 2021 sui piani di rientro e sugli attivi di esercizio per gli anni 2011-2013 per 30,935 milioni di Euro. L'operazione compensativa sarà chiusa nel 2022 per i restanti 10,241 milioni di Euro. Si specifica inoltre che nel 2021, l'art. 25 della Legge n. 94 del 24 giugno 2022 ha aumentato il concorso dello Stato per il fondo gestione pensioni lavoratori autonomi di 4,864 milioni di Euro "per la copertura delle minori entrate contributive sul fondo pensioni lavoratori autonomi a seguito degli interventi a sostegno dell'economia in conseguenza della pandemia da Covid-19)" riducendo il disavanzo della gestione a 3,008 milioni di Euro.

In conclusione, si registra un sostanziale disequilibrio previdenziale che richiede l'adozione di una riforma pensionistica attualmente allo studio dei tecnici, che sarà presumibilmente conclusa nel corso del 2022.

Per il Comitato Esecutivo, dott. Francesco Bevere - Direttore Generale, dott. Marcello Forcellini - Direttore Amministrativo, dott. Sergio Rabini - Direttore Attività Sanitarie e Socio Sanitarie,

Il Direttore Amministrativo

Dott. Marcello Forcellini



REPUBBLICA DI SAN MARINO